

CD IDENTIFICAZIONE		
TSK	Tipo scheda	AR
NCT	CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTN	Numero catalogo generale	ML000310
OG DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE		
OGT	Definizione tipologica	mulino ad acqua a ruota orizzontale
OGD DENOMINAZIONE		
OGDN	Denominazione	Mulino Il Meladello
LC LOCALIZZAZIONE		
LCA	LOCALIZZAZIONE	
LCAP	Provincia	BO
LCAC	Comune	Marzabotto
LCI	Indirizzo	Via Meladello
GE GEOREFERENZIAZIONE		
GEC COORDINATE		
GECX	Coordinata x (longitudine Est)	11°08'14.8
GECY	Coordinata y (latitudine Nord)	44°20'27.8
CA CONTESTO AMBIENTALE/NATURALE/ PAESAGGISTICO		
CAB	Contesto paesaggistico (sintesi)	collina
CAH RELAZIONE DEL BENE CON IL PAESAGGIO		
CAHR	Relazione con il fondo di pertinenza	La struttura è parte di un complesso rurale a corpi aggregati e separati, con la presenza di edifici rurali pertinenti al mulino i quali avevano in origine funzione di stalla e abitazione del mugnaio.

CAHS	Relazioni funzionali e visive	Il mulino è situato in un antico piccolo complesso edilizio appenninico, tra le località di Pian di Venola e Vedegheto, lungo il torrente Venola che già da vari secoli e nel recente passato alimentava numerosi mulini della zona; rappresenta uno degli esempi di mulini ancora ben conservati, seppur non più in funzione da alcune decine d'anni. Il paesaggio è catterizzato dalla presenza di campi messi a coltivazione regolarmente parcellizzati che marcano il territorio a oriente, e di distese boschive che circondano l'area entro cui insiste la struttura.
------	-------------------------------	---

DA ANALISI DELL'ARCHITETTURA

DES	Descrizione dello spazio	Il mulino, del tipo a due salti, è interamente costruito in pietra locale sfruttando l'orografia del luogo. Si dispone quindi su livelli posti, a quote differenti e articolato nella sua composizione. L'edificio è oggi dismesso e parte delle strutture è invasa dalla vegetazione. I lati dell'edificio visibili restituiscono facciate in sasso improntate alla semplicità compositiva e con aperture disposte sulle stesse direttive orizzontali. La disposizione su differenti livelli si rispecchia all'interno della struttura, nella quale sono presenti diverse scale che connettono gli spazi abitativi con le due sale destinate alla molitura. Diversi solai sono stati rinforzati con l'impiego di putrelle lignee o metalliche. Dalla parte retrostante è stato infine possibile accedere alle sale di ritrecine e verificare la presenza dei resti dell'impianto idraulico.
-----	--------------------------	--

ASM ELEMENTI FUNZIONALI E DECORATIVI

ASMS	Struttura impianto molitorio	macina di sopra
ASMS	Struttura impianto molitorio	macina di sotto
ASMS	Struttura impianto molitorio	cerchio di ferro
ASMS	Struttura impianto molitorio	occhio della macina
ASMS	Struttura impianto molitorio	tramoggia
ASMS	Struttura impianto molitorio	cassettone
ASMS	Struttura impianto molitorio	banchina

ASMS	Struttura impianto molitorio	pale/catini
ASMS	Struttura impianto molitorio	regolatore a vite
ASML	Sistema idraulico	vano ritrecine
ASML	Sistema idraulico	vano macine
ASML	Sistema idraulico	doccia
ASML	Sistema idraulico	salto
ASMD	Descrizione	<p>Dell'impianto molitorio restano le due sale delle macine. All'interno di quella servita dalle ritrecine superiore sono ancora visibili le due macine di sopra e di sotto e i relativi cassoni per la raccolta del macinato. Entrambe le strutture erano raggiungibili da due scale in muratura. Ai piedi di quella di sinistra si conserva ancora traccia dell'alzatore a vite, che consentiva la movimentazione della sottostante banchina. Nella sala servita dalle ritrecine inferiori sono ancora presenti alcune parti delle due intelaiature lignee che ospitavano le macine, le quali sono state però in gran parte distrutte e sparse sul piano di calpestio. Sulla pavimentazione si trovano le macine in parte distrutte e utilizzate quali appoggio per le putrelle poste a sostegno del soffitto. Sulla macina abbandonata nel cassone per la raccolta del macinato si legge la data "1823". Dell'impianto idraulico si conservano entrambe le sale di ritrecine. Nella prima, posta a una quota più elevata, sono ancora visibili tutti i meccanismi che consentivano il funzionamento del mulino. Si possono infatti osservare le docce in legno, i due alberi e i due pali nei quali erano incassati i catini che con la loro rotazione azionavano le macine. Si conservano inoltre le banchine e gli elementi di trasmissione per la loro movimentazione legata al differente grado di molitura. Tra le due ritrecine è presente un passaggio arcuato conduce l'acqua al salto diretto alla seconda sala di ritrecine. Tale salto è caratterizzato dalla presenza di un doppio arco con volte a botte strombate che realizzano i due percorsi diretti alle altrettante docce inferiori. Della seconda sala di ritrecine si conserva soltanto la struttura in pietra, mentre risultano del tutto assenti i meccanismi di movimentazione delle macine.</p>

US USO E FRUIZIONE		
USS	Situazione del bene	in disuso
USF	Fruizione	non aperto al pubblico
DT CRONOLOGIA		

DTN NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA**DTNS** Notizia/fase (sintesi) cronologia complessiva**DTNN** Notizia/fase (dettaglio)

La prima citazione del mulino la sia ha nel 1517 dagli estimi del contado di Montasico. La presenza dell'adiacente oratorio dedicato ai Santi Pietro e Andrea è la prova dell'importanza del piccolo borgo, di cui l'opificio è parte, quale punto d'incontro per la popolazione locale.
Fonte: <http://www.acquapassata.net/mulini/meladello.htm>

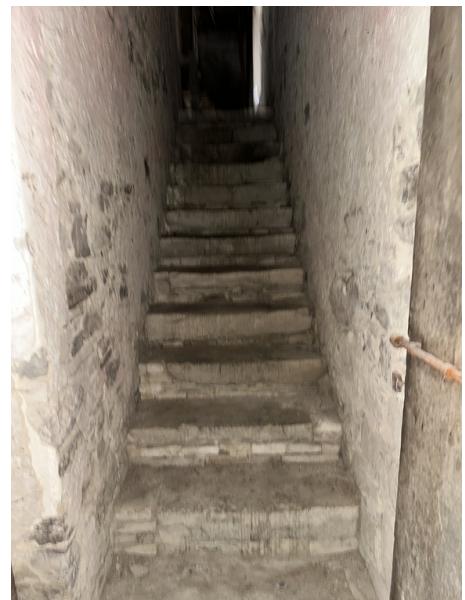
DTZ CRONOLOGIA GENERICA**DTZG** Fascia cronologica/periodo XVI**TU** CONDIZIONE GIURIDICA**CDG** Condizione giuridica proprietà privata**DO** DOCUMENTAZIONE**DCM** DOCUMENTO**DCMK** Nome file immagine**DCM** DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO



DCMK Nome file immagine

CM	CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMA	Anno di redazione	2024
CMR	RESPONSABILE COMPILAZIONE	
CMRN	Nome	Cavallero, Fabio Giorgio
RSR	VERIFICA SCIENTIFICA/ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ	
RSRN	Nome	Cardinali Daniela
RSRU	Ruolo	responsabile verifica scientifica
RSR	VERIFICA SCIENTIFICA/ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ	
RSRN	Nome	Bolelli Lorenza
RSRU	Ruolo	responsabile coordinamento delle attività